

**SCHEMA DI CONVENZIONE TRA LA REGIONE CAMPANIA E LA SOCIETÀ
SVILUPPO CAMPANIA SPA PER ATTIVITÀ DI SUPPORTO ALLA REALIZZAZIONE
DELLE FUNZIONI ISTITUZIONALI DI CUI ALLA DGR 795/16**

TRA

la **Regione Campania** (di seguito Regione), nella persona della dott.ssa Maria Antonietta D'Urso, nata a il identificata mediante documento di riconoscimento C.I. n.....rilasciato dal Comune di in data , C.F. , Direttore Generale-DG 11 – Responsabile del Procedimento;

E

la società **Sviluppo Campania SpA**, società in house interamente partecipata dalla Regione Campania (di seguito Società), partita IVA 06983211217 nella persona del Presidente e Rappresentante legale Dott. Umberto Minopoli, nato a Pozzuoli (NA) il 16/2/1954, identificato mediante documento di riconoscimento C.I. n. AT8368369 rilasciato dal Comune di Roma in data 03/10/2014 C.F.: MNPMRT54B16G964S domiciliato per la carica in Napoli alla Via S. Lucia 81, autorizzato alla stipula del presente atto in qualità di legale rappresentante.

PREMESSO CHE:

- 1) con deliberazione di Giunta Regionale n. 795 del 28/12/2016 si è proceduto alla programmazione di interventi che si intendono realizzare nel corso della programmazione 2017/18 per un importo complessivo pari a € 2.352.707,00, di cui €1.000.000,00 a valere sul bilancio regionale, di cui alla L.R. 26/2016, €152.707,00 sul riparto 2016 FNPG, €1.200.000,00 sul POR Campania FSE 2014-2020;
- 2) è necessario procedere con urgenza alla realizzazione delle attività di cui alla citata DGR 795/2016 e che sono elencate in allegato;
- 3) la LR 15/2013 prevede - quale azione di riordino e razionalizzazione delle società partecipate dalla Regione Campania del Polo Sviluppo, Ricerca e ICT - che:
 - la società in house Sviluppo Campania svolge, tra l'altro, le attività necessarie al perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente in materia di sviluppo del sistema territoriale regionale;
 - la Regione Campania si avvale in via prioritaria di Sviluppo Campania per le attività che intende esternalizzare;
- 4) permangono in capo a Sviluppo Campania i requisiti mutuati dalla giurisprudenza comunitaria e nazionale in materia di "in house", in particolare con riferimento, tra l'altro, alla attività prevalente realizzata in favore della Regione Campania e al controllo analogo sulla stessa esercitata dall'amministrazione regionale ai sensi della DGR n. 21 del 29/01/2013, infatti l'Ufficio speciale Controllo e vigilanza su enti e società partecipate con nota prot. n. 0386476 del 31.5.2017 in merito agli adempimenti richiesti dalle Linee guida ANAC di cui alla Delibera 15.2.2017 ha confermato che Sviluppo Campania è organismo "in house";
- 5) con DGR n. 409 del 4.7.2017 si è approvato il Piano Pluriennale sui Giovani 2017-2019 in adempimento di quanto previsto dall'art. 4 della L.R. 26/2016, che aggiorna su base annuale il piano precedentemente approvato con DGR 273/2016, integrandolo con i nuovi interventi già programmati sul POR FSE 2014-20120 e con interventi in fase di definizione che graveranno su altri fondi di finanziamento; nelle relative schede di intervento è previsto il supporto

- dell'affidamento in house di alcune attività alla Società Sviluppo Campania s.p.a.;
- 6) sullo schema di Convenzione è stato comunque richiesto parere all'Avvocatura regionale come da prot. n. 0381330 del 30.5.2017;
 - 7) con nota prot. n. 0410988 del 13.6.2017 l'Avvocatura regionale ha espresso parere favorevole con rilievi sul presente schema di convenzione che definisce i rapporti tra la Regione Campania e la Società in house individuata per lo svolgimento delle attività\funzioni e lo schema della Convenzione è stato ad esso adeguato;
 - 8) con nota prot. n. 0383853 del 31.5.2017 la Regione con riferimento alle DGR citate in oggetto richiedeva alla Società Sviluppo Campania la presentazione di apposita piattaforma progettuale relativa al supporto alla Direzione generale;
 - 9) con Decreto Dirigenziale di adozione del presente schema:
 - è stata affidata l'attuazione delle attività indicate nella premessa alla società Sviluppo Campania, in qualità di società *in house* della Regione Campania, per l'importo massimo complessivo di € 700.000 IVA inclusa, di cui alla citata DGR 795/2016;
 - è stato approvato lo schema di convenzione che definisce i rapporti tra Regione Campania e la Società per lo svolgimento delle funzioni previste;
 - 10) le attività di cui sopra saranno imputate sul capitolo 5861 del b.c.e.

TUTTO CIÒ PREMESSO

quale parte integrante e sostanziale della presente convenzione, che costituisce patto, si conviene e stipula quanto segue:

Articolo 1

Oggetto della convenzione

La Regione affida alla Società, che accetta, la realizzazione delle attività tra gli interventi previsti in allegato al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale. In particolare la Società si obbliga a fornire, con continuità e per tutta la durata della presente convenzione, le attività a supporto previste. Le attività definite tra gli interventi in allegato saranno oggetto di piani\progetti operativi generali o di dettaglio richiesti dalla Regione e concordati tra le parti.

Articolo 2

Modalità di espletamento

Le prestazioni sono svolte in costante raccordo con la Regione che ne definisce le modalità di svolgimento e si obbliga, per quanto di propria competenza, a fornire tutta la documentazione e le informazioni a sua disposizione, utili alla Società per lo svolgimento delle attività assegnate.

La Società si obbliga a mettere a disposizione il proprio personale, i locali, le risorse tecniche e strumentali necessarie, secondo le competenze richieste, individuando inoltre un referente responsabile della gestione delle attività affidate; si impegna altresì a trasmettere copia di tutta la documentazione prodotta nel corso delle attività. Le singole azioni saranno attivate sulla base dei piani\progetti operativi generali o di dettaglio, come richiesti dalla Regione, del relativo cronoprogramma e delle direttive regionali.

Articolo 3

Durata e termini

L'efficacia della presente convenzione decorre dalla sua sottoscrizione e termina con la

conclusione delle attività previste dall'offerta presentata da Sviluppo Campania s.p.a. La Società si intende vincolata, ai sensi della presente convenzione, sino ad espletamento delle attività previste e pianificate, con la tempistica ivi indicata. Su richiesta della Regione e in caso di urgenza le attività potranno essere attivate anche prima della formale sottoscrizione della convenzione.

Articolo 4

Corrispettivo

A fronte della realizzazione delle attività, la Regione si impegna a corrispondere alla Società un corrispettivo pari ad € 700.000,00 (eurosettecentomila/00) IVA inclusa, fisso, invariabile ed onnicomprensivo. Con esso la Società si intende compensata di tutti gli oneri imposti con la presente convenzione e per tutto quanto occorre per fornire la prestazione compiuta in ogni sua parte, in conformità con i Piani concordati. La rendicontazione delle attività come definita all'articolo 5 deve avvenire a costi reali.

Articolo 5

Modalità di erogazione

Il corrispettivo di cui all'articolo 5 verrà liquidato in due tranches:

- prima tranche del 50% alla data di sottoscrizione della presente Convenzione, calcolata sull'importo dei Piani generali o di dettaglio richiesti e concordati;
- seconda tranche del 50% a saldo alla chiusura formale delle attività previste dalla Convenzione e dal piano\progetto concordato.

Le fatture dovranno essere emesse da Sviluppo Campania previa positiva valutazione della documentazione di rendicontazione da parte della Regione, che si esprime nei 30 giorni successivi alla ricezione della documentazione prevista di cui di seguito :

- A. per la prima anticipazione: richiesta di anticipazione con regolare fattura, con l'indicazione del CUP, del titolo del piano\progetto, nonché dei riferimenti della Convenzione, degli estremi del conto corrente sul quale accreditare il finanziamento accordato, di comunicazione dell'avvio delle attività, in linea con quanto previsto nell'atto di convenzione;
- B. per la seconda tranche: regolare fattura e rendicontazione a costi reali, anche per le somme oggetto della anticipazione del 50%, secondo le seguenti modalità:
 1. per i costi interni: quadro finanziario con l'indicazione dei costi unitari sostenuti, dei costi totali e della tipologia contrattuale relativa ai diversi costi e della relativa documentazione;
 2. per i costi esterni: documentazione contabile/amministrativa afferente ai rapporti con eventuali sub-fornitori (preventivo, atti contrattuali, fatture, ecc.);
 3. prospetto di riconciliazione tra le prestazioni incluse nella fattura e le corrispondenti voci del quadro economico di progetto;
 4. relazione sulle attività prestate;
 5. una copia su supporto informatico di tutte le attività realizzate.

Art. 6

Obblighi della Società

Con la stipula della presente convenzione, la Società si obbliga a garantire:

- a) la conformità delle procedure alle norme comunitarie, nazionali e regionali di settore, nonché, in particolare, in materia di regole della concorrenza, tutela dell'ambiente, mercati pubblici, pari opportunità e gare d'appalto;
- b) il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- c) l'invio alla Regione, o ad altro soggetto dallo stesso individuato, alle scadenze

comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;

d) l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnico/amministrativa/contabile relativa alle attività/operazioni finanziate quietanzata nei tempi e con le modalità prescritte dalla disciplina in materia;

e) il rispetto del cronoprogramma dell'operazione di cui al piano\progetto;

f) la presenza su tutto il materiale informativo e pubblicitario prodotto nell'ambito della presente convenzione e rivolti al pubblico dell'emblema della Regione Campania;

g) l'inoltro alla Regione, nei tempi da questa prescritti, unitamente al rendiconto finale dettagliato delle attività/operazioni eseguite ovvero dei beni acquisiti, di una relazione delle stesse, accompagnata dall'attestazione di regolare esecuzione delle attività effettuate ovvero dall'attestazione di regolare fornitura dei beni acquisiti.

Articolo 7

Proprietà dei risultati

Qualsiasi prodotto o effetto dei servizi forniti in esecuzione dell'affidamento delle attività di cui alla presente convenzione restano in esclusiva proprietà della Regione. La Società non ne potrà fare alcun uso, ad esclusione di quanto stabilito dagli obblighi definiti dalla normativa comunitaria, senza previa autorizzazione dell'amministrazione stessa.

Articolo 8

Casi di risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale e comunque dalle clausole della presente convenzione, si procederà alla revoca dell'affidamento.

La risoluzione della convenzione e la revoca dell'affidamento comporteranno l'obbligo per la Società di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dalla Regione in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Fermo restando quanto previsto dalle disposizioni generali di cui al codice civile (art. 1453 e ss. Codice civile) e salvo in ogni caso il diritto al risarcimento del danno, la Regione ha altresì il diritto ai sensi dell'art. 1455 c.c. di risolvere la Convenzione nei seguenti casi:

- abbandono o sospensione delle attività per fatto della Società;
- cessione anche parziale della presente Convenzione;
- gravi e reiterate inadempienze nell'esecuzione delle prestazioni;
- inadempienze che compromettono l'immagine della Regione.

In tali casi la Regione riconosce comunque alla società quanto sostenuto e/o impegnato sino alla data di conoscenza della risoluzione.

Articolo 9

Clausola di manleva

La Società terrà sollevata ed indenne la Regione da ogni controversia e conseguenti eventuali oneri che possono derivare da contestazioni, riserve e pretese sia nei confronti delle imprese di noleggio o fornitura che verso terzi, in ordine a quanto abbia diretto e indiretto riferimento all'attuazione della presente convenzione. Nessuna responsabilità potrà derivare alla Regione nei confronti del personale utilizzato dalla Società nell'espletamento delle attività\funzioni.

Articolo 10

Osservanza di norme sulla sicurezza del lavoro

La Società è unico responsabile nei confronti del personale impiegato e dei terzi nell'espletamento delle attività. Essa è obbligata ad applicare integralmente tutte le norme contenute nel Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro e ad osservare la normativa vigente sotto ogni profilo, compreso quello previdenziale e della sicurezza. Le prestazioni dovranno svolgersi nel pieno rispetto di tutte le norme vigenti in materia di prevenzione degli infortuni, igiene, sicurezza e salute durante il lavoro con particolare riferimento al D.lgs. 81/2008.

Articolo 11

Recesso

È facoltà della Regione recedere dalla presente convenzione, in qualsiasi momento, per giustificato motivo. In caso di recesso, la Società ha diritto al riconoscimento delle spese sostenute/impegnate fino alla data di comunicazione del recesso.

Articolo 12

Tutela della privacy

I dati personali forniti alla Regione saranno oggetto di trattamento esclusivamente per le finalità della presente convenzione per scopi istituzionali.

I dati personali saranno trattati dalla Regione per il perseguimento delle sopraindicate finalità in modo lecito e secondo correttezza, nel rispetto del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", anche con l'ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati.

Qualora la Regione debba avvalersi di altri soggetti per l'espletamento delle operazioni relative al trattamento, l'attività di tali soggetti sarà in ogni caso conforme alle disposizioni di legge vigente.

Per le predette finalità i dati personali possono essere comunicati a soggetti terzi, che li gestiranno quali responsabili del trattamento, esclusivamente per le finalità medesime.

Articolo 13

Rinvio

Per tutto quanto non contemplato nella presente convenzione si fa espresso riferimento a quanto previsto in materia, per quanto compatibile, dalla vigente legislazione comunitaria, nazionale e regionale.

Articolo 14

Foro competente

Per ogni controversia conseguente alla presente convenzione è competente in via esclusiva il Foro di Napoli, fatto salvo quanto previsto all'art. 29, 2° comma, c.p.c..

Articolo 15

Obblighi nascenti dal protocollo di legalità

In riferimento al Protocollo di Legalità sottoscritto fra la Regione Campania e la Prefettura di Napoli in data 01/08/2007, e pubblicato sul BURC del 15/10/2007, n. 54, le parti si obbligano al rispetto delle norme ivi contenute che qui si intendono

integralmente riportate e trascritte.

Letto, confermato e sottoscritto in Napoli il / /2017.

Per la Regione Campania
Il Direttore Generale DG 11
(Dott.ssa Maria Antonietta D'Urso)

Per Sviluppo Campania SpA
Il Presidente
(Dott. Umberto Minopoli)

Ai sensi dell'art. 1341 c.c. le parti dichiarano di approvare espressamente i seguenti articoli:

9 – Clausola di manleva;

11 – Recesso;

Letto, confermato e sottoscritto in Napoli il / /2017.

Per la Regione Campania
Il Direttore Generale DG 11
(Dott.ssa Maria Antonietta D'Urso)

Per Sviluppo Campania SpA
Il Presidente
(Dott. Umberto Minopoli)

Allegato

Elenco interventi in attuazione della L.R. n. 26 del 08/08/2016 e di cui alla DGR n. 795 del 2016.

Intervento 1 - Promozione di accordi e partenariati con altre regioni italiane ed europee finalizzati a favorire la partecipazione a programmi europei per la gioventù (art. 3 co. 1 lett. G, L.R. n. 26 del 2016).

Intervento n. 2 - Azione di sistema indirizzata alla popolazione giovanile per la sensibilizzazione sui temi di rilevanza europea, quali: educazione allo sviluppo sostenibile, educazione all'alimentazione sana, educazione allo sport, educazione alla cittadinanza europea attiva - realizzazione della III Fase "premiazione dei migliori elaborati" della sub-azione "Giovani della Campania per l'Europa, l'ambiente, l'agricoltura e lo sport" le cui prime due fasi sono già state realizzate con Decreto Dirigenziale n. 630 del 23/12/2016;

Intervento 3 - Promozione della scuola di cittadinanza attiva con l'obiettivo di favorire la partecipazione dei giovani alla vita sociale (art. 3 co.3, L.R. n. 26 del 2016).

Intervento n. 4 - Progetti diretti a stimolare le capacità creative dei giovani attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie e a valorizzare l'artigianato tradizionale e l'imprenditorialità giovanile anche con l'istituzione di un Premio (art. 7 co.3 lett. B, L.R. n. 26 del 2006)

Intervento n. 5 - Partecipazione alla "Settimana europea dei Giovani", attraverso la promozione di iniziative che integrino creatività, talento e valorizzazione dei giovani in ottica europea, al fine di sensibilizzare la collettività ai fabbisogni giovanili e favorire lo scambio di conoscenze e competenze anche tramite forum e dibattiti online; attuazione di quanto stabilito nel Decreto Dirigenziale n. 96 del 09/05/2017 avente ad oggetto "Una staffetta per l'Europa - premio per iniziative sulla settimana europea della gioventu' e festa dell'europa" e nel D.D. n. 452 del 24.5.2017 avente ad oggetto "POLITICHE GIOVANILI - Avviso "Contributo per Festa Europea della Musica "".

Intervento 6 - Funzionamento e operatività del Forum regionale dei giovani, rappresentativo delle istanze e delle aspirazioni delle giovani generazioni (art. 12 co.8, L.R. n. 26 del 2016).

Intervento 7 - Monitoraggio delle caratteristiche, delle aspettative e delle esigenze dei giovani campani anche in rapporto al resto del paese (art. 13 co. 3 lett. b, L.R. n. 26 del 2016).

Intervento 8 - Sviluppo dei servizi nel campo delle politiche che interessano i giovani anche tramite la formazione di operatori socio-educativi (Youth workers) nell'ambito delle politiche giovanili (art. 3 co. 1 lett. C, L.R. n. 26 del 2016).

Intervento 9 - Realizzazione della piattaforma digitale denominata "I Giovani per la Campania" (art. 9 co. 3, L.R. n. 26 del 2016) in coerenza con la programmazione regionale (art. 4 co. 2, L.R. n. 26 del 2016) che favorisce anche con piattaforme digitali, progetti finalizzati ad accrescere l'informazione e la partecipazione attiva dei giovani (lett. d)), ed elenca, nel sito della Regione Campania, gli interventi in materia di politiche giovanili (lett. f) e apertura di canali di comunicazione in grado di migliorare l'accessibilità e la fruibilità del servizio presso un target giovanile, con la realizzazione di un portale che tenga conto anche delle reti promosse dall'Unione Europea in materia di informazione di politiche giovanili (art. 9 co. 4 lett. B, L.R. n. 26 del 2016).

Intervento 10 - Mobilità dei giovani attraverso attività di volontariato e scambi, in particolare con i Paesi dell'Unione Europea e con quelli dell'area del Mediterraneo (art. 8 co. 1, L.R. n. 26 del 2016) e realizzazione di azioni specifiche di volontariato giovanile e progetti di solidarietà e di cittadinanza attiva (art. 14 co. 2, L.R. n. 26 del 2016).